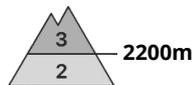






Grado Pericolo 3 - Marcato



Tendenza: Pericolo valanghe stabile

per Giovedì il 17.12.2020



Strati deboli persistenti



Neve ventata



Gli strati deboli presenti nella parte basale del manto nevoso richiedono attenzione e prudenza.

Gli strati deboli molto pronunciati presenti nella parte basale del manto nevoso possono distaccarsi in seguito al passaggio di un singolo appassionato di sport invernali. Attenzione soprattutto sui pendii ombreggiati ripidi al di sopra dei 2200 m circa, come pure sui pendii solegggiati ripidi al di sopra dei 2600 m circa, anche nelle zone scarsamente innevate, come pure nelle zone di passaggio da poca a molta neve come p.es. all'ingresso di conche e canali. Le valanghe sono a livello molto isolato di grandi dimensioni. Gli accumuli di neve ventata nuovi e meno recenti dovrebbero essere valutati con attenzione, specialmente nelle zone in prossimità delle creste, nelle conche e nei canali al di sopra dei 2200 m circa. Questi ultimi possono in parte subire un distacco in seguito al passaggio di un singolo appassionato di sport invernali. Soprattutto nelle regioni esposte al favonio, gli accumuli di neve ventata sono ulteriormente cresciuti. I nuovi accumuli di neve ventata e quelli meno recenti sono in parte stati innevati e quindi difficilmente individuabili. Attenzione in prossimità del limite del bosco. Gli ultimi accumuli di neve ventata poggiano in parte su brina superficiale.

Sui pendii erbosi ripidi, sono possibili valanghe per scivolamento di neve, soprattutto di medie dimensioni, soprattutto sui pendii solegggiati molto ripidi al di sotto dei 2600 m circa.

L'attuale situazione valanghiva richiede esperienza nella valutazione del pericolo di valanghe e una prudente scelta dell'itinerario.

Manto nevoso

Situazione tipo

st.1: la seconda nevicata

st.8: brina di superficie sepolta

La parte superiore del manto nevoso è piuttosto omogenea, con una superficie soffice. Negli ultimi giorni a tutte le esposizioni si sono formati accumuli di neve ventata in parte instabili, principalmente sui pendii ombreggiati vicino alle creste. Gli accumuli di neve ventata poggiano in parte su brina superficiale in prossimità del limite del bosco.

Il manto di neve vecchia è instabile in alcuni punti, principalmente sui pendii ombreggiati ripidi. La parte basale del manto nevoso ha subito un metamorfismo costruttivo a cristalli sfaccettati ed è debole. I distacchi di valanghe e i test di stabilità confermano la sfavorevole struttura del manto nevoso. I rumori di "whum" e la formazione di fessure quando si calpesta la coltre di neve sono i tipici indizi di una debole struttura del manto nevoso. La parte superiore del manto nevoso è umida, principalmente sui pendii



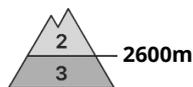
soleggiati molto ripidi come pure alle quote di bassa e media montagna.

Tendenza

Scarso calo del pericolo.

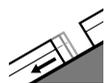


Grado Pericolo 3 - Marcato



Tendenza: Pericolo valanghe stabile →

per Giovedì il 17.12.2020



Valanghe di
slittamento



2600m



Neve ventata



Linea del
bosco

Attenzione in caso di rotture da scivolamento. La neve ventata richiede attenzione.

Il pericolo di valanghe per scivolamento di neve rimarrà invariato. Sui pendii erbosi molto ripidi e sui pendii esposti al sole, sono ancora possibili valanghe per scivolamento di neve, anche di dimensioni piuttosto grandi. Principalmente nelle regioni con tanta neve, i tratti esposti delle vie di comunicazione potranno a livello isolato essere in pericolo. Evitare le zone con rotture da scivolamento.

Gli accumuli di neve ventata dell'ultima settimana devono essere valutati con attenzione soprattutto sui pendii esposti da ovest a nord sino a est. Questi ultimi poggiano su una sfavorevole superficie del manto di neve vecchia soprattutto sui pendii vicino alle creste ombreggiate, attenzione anche in prossimità del limite del bosco. Gli ultimi accumuli di neve ventata poggiano in parte su brina superficiale.

Manto nevoso

Situazione tipo

st.2: valanga per scivolamento di neve

st.6: neve fresca fredda a debole coesione e vento

La parte superiore del manto nevoso è piuttosto omogenea, con una superficie soffice. Negli ultimi giorni a tutte le esposizioni si sono formati accumuli di neve ventata in parte instabili, principalmente sui pendii ombreggiati vicino alle creste. Gli accumuli di neve ventata poggiano in parte su brina superficiale in prossimità del limite del bosco.

Il manto di neve vecchia è sfavorevole in alcuni punti. La parte basale del manto nevoso ha subito un metamorfismo costruttivo a cristalli sfaccettati ed è debole. I deboli strati basali possono distaccarsi ancora a livello molto isolato.

Tendenza

Scarso calo del pericolo.

Grado Pericolo 2 - Moderato



Tendenza: Pericolo valanghe stabile →

per Giovedì il 17.12.2020



Neve ventata



Linea del
bosco



Valanghe di
slittamento



2600m

La neve ventata è la principale fonte di pericolo. Inoltre sono possibili isolate valanghe per scivolamento di neve.

Gli accumuli di neve ventata in parte di grandi dimensioni dell'ultima settimana devono essere valutati con attenzione soprattutto sui pendii esposti da ovest a nord sino a est al di sopra del limite del bosco. Essi sono in parte spessi e possono subire un distacco soprattutto in seguito a un forte sovraccarico.

Sui pendii erbosi molto ripidi e sui pendii esposti al sole, sono possibili valanghe per scivolamento di neve, anche di dimensioni piuttosto grandi. Principalmente nelle regioni con tanta neve, i tratti esposti delle vie di comunicazione potranno a livello isolato essere in pericolo. Evitare le zone con rotture da scivolamento.

A livello isolato le valanghe possono subire un distacco negli strati più profondi del manto nevoso e, a livello isolato, raggiungere grandi dimensioni. Ciò dai bacini di alimentazione molto ripidi non ancora scaricati ad alta quota e in alta montagna. Attenzione soprattutto nelle zone di passaggio da poca a molta neve.

Manto nevoso

Situazione tipo

st.2: valanga per scivolamento di neve

st.6: neve fresca fredda a debole coesione e vento

Il manto nevoso è piuttosto ben consolidato. Gli ultimi accumuli di neve ventata si trovano soprattutto nelle conche, nei canali e dietro ai cambi di pendenza. Il legame reciproco de(-) i vari accumuli di neve ventata è in parte sfavorevole. Ciò ad alta quota e in alta montagna. La parte superiore del manto nevoso è soffice, con brina superficiale sulla superficie. Principalmente ad alta quota e in alta montagna, negli strati profondi del manto di neve vecchia si trovano strati fragili a cristalli angolari. La parte basale del manto nevoso è umida. Ciò specialmente alle quote di bassa e media montagna.

Tendenza

Il pericolo di valanghe rimarrà invariato. Isolate valanghe per scivolamento di neve possono distaccarsi anche durante la notte.

Grado Pericolo 1 - Debole



Tendenza: Pericolo valanghe stabile →
per Giovedì il 17.12.2020



Neve ventata



2000m

Attenzione alla neve ventata.

Gli accumuli di neve ventata meno recenti rappresentano la principale fonte di pericolo. Essi possono subire un distacco soprattutto in caso di forte sovraccarico soprattutto sui pendii esposti da nord ovest a nord sino a nord est ad alta quota. Essi sono per lo più piccoli.

Manto nevoso

Situazione tipo

st.6: neve fresca fredda a debole coesione e vento

st.8: brina di superficie sepolta

Negli ultimi giorni ad alta quota si sono formati accumuli di neve ventata in parte instabili. La neve vecchia è in parte debole, soprattutto sui pendii ombreggiati ripidi ad alta quota. Alle quote di bassa e media montagna è presente poca neve. Il manto nevoso è soffice, con brina superficiale sulla superficie, principalmente in prossimità del limite del bosco. I nuovi accumuli di neve ventata poggiano in parte su brina superficiale.

Tendenza

Il pericolo di valanghe rimarrà invariato.